

PIOGGE IN ARRIVO

Stato di preallarme per il maltempo al Nord

L'intera Italia settentrionale è in stato di allerta, dopo le segnalazioni della Protezione Civile, in attesa dell'arrivo dell'ennesima perturbazione atlantica che dovrebbe portare temporali e grandinate. La regione più a rischio sembra essere la Lombardia dove ieri pomeriggio, al termine di una riunione, la protezione civile regionale ha confermato l'attivazione dello stato di preallarme «per rischio idrogeologico» su tutto il territorio regionale. Secondo le previsioni le piogge sulla Lombardia in serata saranno estese e di debole intensità, ma peggioreranno. In Liguria piove da ieri mattina ma anche qui il peggio dovrebbe verificarsi nelle prossime ore. Le quattro prefetture della Liguria sono state avvisate dalla protezione civile che lo stato di allerta è di secondo grado, il più alto, e che permarrà per circa 40 ore.



Giornata senz'auto? Un flop Milano, ieri la «festa». I Verdi: «Errore del Comune»

MARISTELLA IERVASI

ROMA Conto alla rovescia per 14 milioni di italiani: mercoledì prossimo «scatta» la giornata europea della «città senz'auto». Una sorta di Festa dell'ambiente in 94 città che per un giorno, il 22 settembre appunto, si dissociano dallo smog allontanando il traffico automobilistico privato dai centri storici. Il «no» alle auto è stato pronunciato da metropoli e piccoli centri di ogni colore politico a dimostrazione che l'emergenza inquinamento e congestione è un collante cittadino. Una «giornata particolare», insomma. Ma senza lo spauracchio del blocco totale del traffico. Una «Festa» dimezzata? Per l'assessore capitolino all'ambiente, Loredana De Petris, è stato il titolo della manifestazione europea a scatenare l'equivoco. Spiega: «Mercoledì è un giorno lavorativo, non potevamo lasciare a piedi i cittadini - sottolinea De Petris -. È un giorno simbolico, dedicato all'informazione: verso una mobilità compatibile». Come dire, convincere i romani a modificare le proprie abitudini. Lasciare l'auto parcheggiata e salire sui mezzi pubblici. Anche in vista di quello che li aspetta dal prossimo 6 ottobre: blocco del traffico programmato tutti i mercoledì, per evitare di superare le soglie consentite di un pericoloso inquinante: il benzene.

E infatti Roma sarà «chiusa» ma non troppo. Il cuore cittadino sarà vietato alle quattro ruote private sia catalitiche che a benzina o alimentate a gas dalle 9 alle 23. Mentre in otto circoscrizioni «fette» di strade e piazze saranno totalmente chiuse al traffico. Ma non finisce qui. Nella giornata antimog si viaggerà gratis a bordo di tram, autobus e metropolitana. Inoltre «circoleranno» tantissime biciclette e motorini elettrici.



Città in fermento, dunque. E tra le tante spicca Soveria Mannelli: un piccolo comune calabrese di 3.600 abitanti che chiesto ai commercianti locali di non utilizzare auto e furgoni, ai ragazzi di lasciare in garage in motorino e ai genitori di accompagnare i figli a scuola percorrendo a piedi i vecchi itinerari di un tempo andato e senza motori. Che dire invece di Milano? Questa metropoli ha invece anticipato di

tre giorni la giornata antimog. Risultato: una «festa» dimezzata, per la durata (soltanto ieri mattina) e per il contenuto. Dalle 7.30 alle 13.30 il centro storico, ossia la cosiddetta cerchia dei Navigli, è rimasto chiuso al traffico privato. Le strade sono state invase da ciclisti e pedoni, mentre hanno circolato anche alcuni tram d'epoca, ormai in disuso da anni. Pagando ovviamente il biglietto: 1.500 lire al biglietto. Gli accessi alle zone chiuse sono stati controllati per

Iniziativa anche a Genova

GENOVA Anche Genova aderisce alle iniziative in programma per il 22 settembre, giornata europea «in città senza la mia auto». Dalle 9 alle 18 saranno vietate la circolazione e la sosta in alcune porzioni di territorio cittadino. Il divieto sarà in vigore nell'area compresa nelle seguenti vie: Petrarca, piazza De Ferrari, XXV Aprile, piazza Fontane Marose, via Garibaldi, via Cairoli, largo Zecca, via B. E. Bensa, piazza della Nunziata, via delle Fontane, piazza della Darsena, via A. Gramsci, piazza Caricamento, via Frate Oliverio, via F. Turati, piazza Cavour, corso M. Quadrio sino all'intersezione con via della Marina (tutte quante escluse), piazza Sarzano, via Ravasco, via Ravecca, via Porta Soprana (tutte incluse). I residenti potranno parcheggiare esibendo il tagliando «ztla».

E Brescia non si tira indietro

BRESCIA Anche Brescia parteciperà il 22 settembre prossimo alla giornata senza auto promossa dal ministero dell'Ambiente. Verrà chiuso al traffico tutto il nucleo antico cittadino (un'area di circa 200 ettari) dalle 9.30 alle 18.30. Nel centro cittadino sarà ammessa la circolazione per i soli residenti e per il caricamento mentre durante tutta la giornata la Asl di Brescia effettuerà una campagna di rilevamento atmosferico ed acustico con un laboratorio mobile in piazza Vittoria. L'associazione Extra Energy promuoverà in piazza della Loggia una manifestazione per valorizzare la bicicletta come mezzo alternativo. Verrà inoltre allestito un percorso sperimentale mobile, formato da una rampa ed un chiosco per le informazioni.

Autobus gratis a Bolzano

BOLZANO Mercoledì 22 settembre i bolzanini potranno usare gratuitamente gli autobus urbani. Lo ha annunciato l'assessore comunale all'ambiente Giuseppe Sfondrini. Scartata l'ipotesi di chiudere al traffico una zona della città, il Comune ha infatti deciso tutta una serie di altre iniziative compresa quella dei bus gratis. Inoltre l'assessore alla scuola ha deciso che quel giorno numerosi scolari di diverse scuole si ritroveranno nel cortile della «Don Bosco» e tutti insieme accompagnati dai vigili urbani, faranno in bici un percorso protetto nel quartiere sino ad arrivare al campo sportivo di via Resia dove si terrà una festa. Nella stessa giornata il Comune allestirà stand con materiale informativo all'inizio della passeggiata Talvera, vicino alla biblioteca.

Cacciatore ucciso da una doppietta Brescia, ferito anche un passante

ROMA È un giovane di 29 anni la prima vittima della stagione venatoria in Toscana che è ancora la regione con la più alta concentrazione di doppiette con i suoi circa 80 mila cacciatori. Francesco Orlandini, residente a Rosignano, in provincia di Livorno, è morto questa mattina alle otto, raggiunto da un colpo di fucile sparato per errore da un compagno di caccia, un uomo di 67 anni, di Bibbona, in provincia di Arezzo. Il giovane che era partito all'alba insieme al padre e ad altre persone, tra le quali anche l'involontario assassino, sul quale pesa ora l'accusa di omicidio colposo - è stato subito soccorso dal padre e dai compagni di caccia, ma è morto prima dell'arrivo dell'ambulanza. Un altro incidente, questa volta fortunatamente non grave, si è verificato in provincia di Brescia, a Nuvoletto, dove Giovanbattista Bodei, è rimasto lievemente ferito nella giornata da due pallini sparati dal fucile di un cacciatore. Bodei, colpito al viso, è stato immediatamente soccorso dallo stesso cacciatore e accompagnato in ospedale, dove è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Il cacciatore è stato denunciato per lesioni colpose. Intanto, una lettera fatta trovare all'Ansa di Milano - dopo una telefonata anonima di una voce femminile - l'Alf. Fronte di liberazione animale, ha rivendicato una serie di gesti vandalici che sarebbero stati messi a segno all'alba contro cacciatori «a nord e a sud di Milano». I commandos, così si definiscono, dicono di aver forato le gomme delle vetture, versando poi sulle carrozzerie «vernice rosso sangue».

«A questa azione - si legge nella lettera, scritta con normografo, firmata Alf Comando per il Nord Italia e lasciata su una cabina del telefono in Piazza Cavour - seguiranno interventi sempre più incisivi per fermare i vigliacchi che uccidono animali innocenti: l'Alf non si ferma, cacciatori assassini okkio, oggi le vostre macchine, domani tocca a voi».

«I commandos dell'animal liberation front nord Italia hanno inaugurato la stagione di caccia ai cacciatori - è scritto ancora nella lettera - i vigliacchi armati di doppiette hanno incominciato questa mattina (ieri per il giornale, ndr) in molte regioni italiane lo sterminio di centinaia di milioni di animali tra cui molti selvatici e migratori. I costi ambientalisti e animali di questa strage saranno immensi, uno sterminio di creature viventi e tonnellate di piombo avveleneranno i terreni e i fiumi: abbiamo deciso di dire basta a passare al contrattacco, colpendo direttamente i cacciatori, le loro auto, i loro interessi». Almeno due episodi del tipo di quello rivendicato dall'Alf sono stati segnalati ai carabinieri.

Alcuni cacciatori, nella zona di Melzo (Milano), hanno infatti denunciato di aver avuto le loro auto imbrattate di vernice rossa. Puntuale, poi, al termine della prima giornata di caccia è arrivata la denuncia del Wwf lombardo e laziale che hanno segnalato che diverse specie protette sono finite sotto il piombo dei cacciatori. Secondo i dati raccolti dalle 40 guardie venatorie volontarie del Wwf i casi più numerosi di infrazioni sono stati rilevati nel bresciano. «In provincia di Brescia - afferma Silvio Pirovano del Wwf lombardo - dove è una regola diffusa quella di non rispettare la legge sulla caccia, il nostro nucleo di guardie è stato impegnato nel sequestro di numerose specie protette: pettirossi, codirossi, frisoni e lucherini. Inoltre si è dovuto ricorrere alle forze dell'ordine a causa di reazioni "poco" civili di cacciatori. Diversi sono i verbali amministrativi comminati e non si contano le trappole trovate per la cattura di piccoli uccelli migratori».

MALPENSA

Clandestino cubano muore nel vano carrello di un aereo

MALPENSA Il cadavere di un uomo è stato trovato ieri nel vano carrello di un aereo atterrato alla Malpensa, proveniente da Sharm-el-Sheik. Il corpo senza vita era nel vano carrello di un 767 dell'Eurolfly, la compagnia del gruppo Alitalia che si occupa del charter. La vittima è un cubano. In tasca aveva documenti intestati a Roberto Garcia Quintana, 47 anni. Gli investigatori affermano che la sua morte risale «sicuramente a più di 48 ore fa». Ma il cadavere sarebbe in avanzato stato di decomposizione e l'uomo potrebbe essersi nascosto nel vano carrello posteriore, dove poi è stato trovato, il 10 settembre scorso. In quella data il 767 dell'Eurolfly avrebbe fatto l'ultimo scalo a Cuba per poi tornare a Malpensa, da dove ha poi fatto altri viaggi, nell'aeroporto milanese. L'uomo dovrebbe essere morto poco dopo il suo imbarco clandestino: quando l'aereo sale in quota, c'è la rarefazione dell'aria e soprattutto una temperatura intorno ai -50. Il cubano, nel suo volo clandestino, non aveva tenuto conto che il luogo scelto come nascondiglio non è pressurizzato. Siera solo preoccupato di legarsi con una sorta di cintura di sicurezza. Il mancato immediato ritrovamento del corpo è spiegabile, secondo fonti della compagnia, con il fatto che ispezioni e controlli del vano carrello avvengono a cadenza di 450 ore di volo. Da parte sua la Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, ha fatto rilevare che il suo personale non effettua operazioni tecniche intorno agli aerei.

GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura

l'Unità

